

Rassegna stampa del 15/07/2010

Rassegna stampa del 15/07/2010

IN GOMMONE FINO AL MUSEO (la Repubblica Bologna, 15/07/10)

Più di 300 temerari all'arrivo (L'informazione di Reggio Emilia, 15/07/10)

Bagnacavallo si porta a casa il gonfalone (La Voce di Romagna Ravenna , 15/07/10)

Sabatini: "Prendo io il PalaDozza" (Corriere di Bologna, 15/07/10)

"Il vero problema sono i maestri" (Metro, 15/07/10)

Una vita senza freni e lo slalom in spiaggia (Il Resto del Carlino Rimini , 15/07/10)

SMONTAGNOLA (la Repubblica Bologna, 15/07/10)

**IN GOMMONE FINO
AL MUSEO**

Alle 19 discesa in gommone lungo il canale Navile e visita guidata serale al Museo del Patrimonio Industriale. Ritrovo a Villa Angeletti e discesa fino alla Chiesa del Baffferro, a cura UISP Settore Movimento e Ass. Vitruvio. Al museo visita «Bologna d'acqua e seta». Discesa in gommone: 12 euro. Visita guidata al museo gratuita: 0516027391.



TRAIL RUNNING Novità dell'edizione 2010 la conquista della vetta del monte a quota 1.720

Più di 300 "temerari" all'arrivo

Archiviata con successo l'ottava edizione dell'Ecomaraton del Ventasso

Archiviata con successo l'ottava edizione dell'Ecomaraton del Ventasso, organizzata dall'omonimo Comitato con arrivo e partenza in Piazzale Don Trentino Simonazzi, a Busana.

Più che una maratona vera e propria, nonostante il canonico tracciato di 42,195 chilometri, un trail running in piena regola, ovvero un percorso con dislivello positivo interamente in ambiente naturale, con pochissimi tratti di asfalto.

Grande novità dell'edizione 2010 la "conquista" della vetta del Monte Ventasso, a quota 1.720.

Al traguardo 313 concorrenti (271 uomini e 42 donne), sui siti internet www.podisti.net e www.modenacorre.it, entusiasti i commenti dei partecipanti per tracciato e accoglienza...ferma restando la fatica...

Il post di Natalina da Padova su Podisti.Net, vale più di uno spot in prima serata sui canali Rai o Mediaset: «L'ultima e' sempre la piu' bella, ma questa volta corrisponde al vero in assoluto.

L'ottava edizione dell'Ecomaraton del Ventasso, è stata veramente uno spettacolo. Il gruppo che organizza, capitanato dai bravissimi Vincenzo Castellano e Rosy Manari, quest'anno ha superato se stesso. L'accoglienza che ci viene riservata migliora sempre e ogni anno ci viene

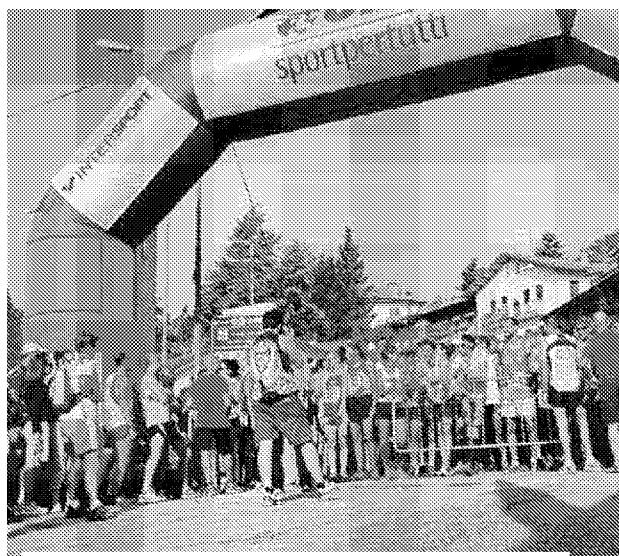
offerta qualche sorpresa, sia a livello culturale che a livello della gara vera e propria.

A Busana gli applausi vengono riservati sia ai primi che agli ultimi in egual misura. Docce calde, pranzo ancora piu' apprezzato della cena del giorno precedente sorrisi e gentilezze da parte degli organizzatori. Ritorno al caldo di Padova City sognando già l'edizione del 2011».

■ **ORDINE D'ARRIVO MASCHILE** 1 Matteo Pigoni-Podistica Madonna di Sotto 03:31:19, 2 Cristiano Campestrin-Gs Valsugana Trentino 03:42:21, 3 Daniele Palladino-Pol. Scandianese 03:53:09, 4 Roberto Rondoni-Pol. Scandianese 03:56:01, 5 Giuseppe Marazzi-Individuale 04:02:13, 6 Gianluca Cola-Circolo Minerva 04:06:17, 7 Luca Silve-

stri-Podistica Madonna di Sotto 04:12:50, 8 Francesco Magnani-Pod. Cavriago 04:21:42, 9 Massimo Gazzotti-Atl. Castelnovo Monti 04:26:35, 10 Paolo Fabian-Cti 3 Atletica 04:30:47, 11 Raffaello Villa-Canottieri Milano 04:31:42, 12 Gianluca Spina-Cittanova 04:34:37, 13 Claudio Leoncini-Gs Bancari Romani 04:35:02, 14 Domenico Ganapini-Pod. Biasola 04:38:21, 15 Angelo Messorra-Pico Runners 04:39:34, 16 Valter Bollani-Gp Casalese 04:40:06, 17 Ivano Tomasetti-Avis Treviglio 04:40:25, 18 Gianluca Rongaroli-Atl. Vignate 04:42:09, 19 Roberto Carlini-Atl. Vignate 04:42:10, 20 Enrico Stivanello-Gs Montestella 04:43:07..

■ **FEMMINILE** 1 Lara Mustat-Kino Mana Sky 04:31:03,

Tutte le foto sono tratte da www.modenacorre.it

2 Francesca Gualco-Maratoneti Tigullio 04:40:46, 3 Carmela Vergura-Valetudo Skyrunning 05:03:47, 4 Patrizia Rossi-Pico Runners 05:19:43, 5 Federica Budoni-Ortica Team 05:34:22, 6 Paola Mazzolini-Atl. Cologno 05:41:03, 7 Anna Maria Ceccarelli-Atl. Castelnovo Monti 05:45:11, 8 Michela Grassetto-Atl. Manara 05:51:05, 9 Tiziana Barnaba-K. Skyrunning 05:57:43, 10 Gianna Caselli-Pol. Centese Ova 06:00:11..

■ **VINCITORI DI CATEGORIA AF:** Lara Mustat-Kino Manara Sky..

F35: Patrizia Rossi-Pico Runners.

F40: Francesca Gualco-Maratoneti Tigullio.

F45: Carmela Vergura-Valetudo Skyrunning.

F50: Michele Grassetto-Atl.

Manara.

F55: Tiziana Barnaba-K. Skyrunning.

AM: Luca Silvestri-Podistica Madonna di Sotto.

M35: Matteo Pighi-Podistica Madonna di Sotto.

M40: Roberto Rondoni-Pol. Scandianese.

M45: Paolo Fabian-Cti 3 Atletica.

M50: Domenico Ganapini-Pod. Biasola.

M55: Basilio Bordoni-Gp Casalese.

M60: James Migliari-Pol. Torriale Runner Team.

M70: Enrico Maggi-Maratoneti Tigullio.

■ **SOCIETÀ** Podistica Biasola 37 iscritti, Pod. Cavriago 16, Pod. Casalese e Avis Forlì 13, Atletica Castelnovop Monti 12..

(pagina a cura di al.ba.)



Martedì le premiazioni dell'Olimpiade Uisp tra i dieci comuni della Bassa Romagna Bagnacavallo si porta a casa il gonfalone

BAGNACAVALLO - Alla fine di quasi 50 giorni di gare, partite e sfide di ogni genere è stata Bagnacavallo a festeggiare il successo nell'edizione 2010 del "Palio della Bassa Romagna", l'Olimpiade biennale organizzata dalla Uisp con il supporto dei dieci Comuni del territorio. Bagnacavallo con 454 punti ha preceduto di un soffio Cotignola fermatasi a 445,5, e Fusignano giunto a quota 414,7. Quarto posto per Lugo Voltana con 398,2 punti davanti ai campioni uscenti di Lugo Nord a 395 ed a Conselice a 367,4. Settima posizione per Alfonsine con 334 punti ed ottava per Massa Lombarda con 319. Nono per Russi con 313 punti, decimo Lugo Sud con 288, undicesima Bagnara di Romagna con 186. A chiudere S. Agata con 147,6 punti. Le

**Oltre 2.500 atleti
partecipanti per 280
tra gare e partite
disputate**

**La rappresentativa di
Bagnacavallo** si è
aggiudicata il Palio 2010
della Bassa Romagna

premiazioni si sono svolte martedì alla piscina comunale di Lugo. E' stata l'occasione per celebrare ed applaudire tutti i vincitori e tributare il giusto applauso ai tanti collaboratori che con il loro impegno hanno contribuito alla riuscita di una manifestazione che ha registrato oltre 2.500 atleti partecipanti, 200 addetti alle gare ed oltre 400 volontari impegnati per 280 tra gare e partite disputate.

Nel corso della serata sono stati consegnati anche alcuni premi individuali fra i quali quelli a Fabrizio Penazzi (Conselice) e Giuseppe Rossini (Alfonsine) come migliori Rappresentanti comunali. A ricevere la targa come migliori organizzatori delle singole discipline sportive sono stati invece Greta Ric-

ci Piccilioni per la Ginnastica Artistica e Francesco Sangiorgi per Podismo ed Atletica Leggera. Il premio come miglior atleta femminile è andato a Lucia Spada di Bagnacavallo e quello dell'atleta maschile a Nino

D'Angelo di Lugo Voltana. Riconoscimenti poi per tutti i vincitori delle singole discipline e per concludere la consegna del Gonfalone simbolo dei vincitori alla Rappresentativa Comunale di Bagnacavallo.



Pagina 28



Ore cruciali per la Fortitudo, sabato si decide sull'iscrizione. La Fossa in piazza

Idea Sabatini: prendo il PalaDozza

Mentre la Fortitudo attende la sentenza della Fip che deciderà sul suo futuro, il patron della Virtus Sabatini è pronto a rilevare la gestione del PalaDozza. Sul impianto pende ancora la questione del mutuo della Fortitudo. Il patron bianconero: «Non è possibile che il debito lo paghino i cittadini. Se lo gestirò io, l'Aquila dovrà trovarsi un'altra casa».

» **L'accusa** Il patron: il mutuo inevaso non può ricadere sui cittadini. L'Aquila si troverà un'altra casa

Sabatini: «Prendo io il PalaDozza»

Incurante degli sms di qualche tifoso Fortitudo che lo invita a non interessarsi di quello che succede in casa d'altri, Claudio Sabatini torna all'attacco e dice la sua posizione sulla situazione dei «cugini». Schietto come da copione, il patron bianconero non risparmia nessuno, dal Comune che garantì il famoso mutuo del 2000 agli attuali «avvoltoi» che aspettano il fallimento. Sabato il Consiglio federale si pronuncerà e il rischio maggiore è ovviamente la radiazione con successivo fallimento che azzererebbe tutti i debiti. Sabatini non ci sta e si dice disposto a scendere in campo in prima persona se questo dovesse accadere. «Non è possibile che i 6,4 milioni di euro di debito ricadano sui cittadini — dice Sabatini alla presentazione di Tucci, nuovo coach del Gira — Piuttosto vado a trattare una nuova convenzione con il Comune prendendo in gestione il PalaDozza. A quel punto, però, la nuova Fortitudo dovrà co-

ne per cominciare l'opera. La realtà è un'altra». E qui arriva l'afondo contro chi è seduto sulle rive del fiume in attesa del passaggio del cadavere. «Rilevare la società fallita e con i debiti azzerati contando su un patrimonio di 4 mila tifosi è un affare. Palumbi dice che potrebbe salvare la Legadue se la società venisse messa in liquidazione: sono disposto a scommettere la Virtus contro una bicicletta che non succederà, bisogna smetterla di prendere in giro una città». Da Sabatini arriva poi l'appoggio alla Fossa dei Leoni. «Apprezzo la loro onestà intellettuale, se ripartiranno dalla C1 sono disposto a dargli una mano. La Fossa dei Leoni è la parte sana della Fortitudo, potranno apparire come dei falegnani, non condivido molte delle loro idee, ma sono al loro fianco rispetto al gioco poco carino che si sta facendo ai danni della Fortitudo».

Luca Aquino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La schietta

Il mutuo

La Fortitudo accese un mutuo con il Comune di Bologna per 6,4 milioni nel 2000 con la giunta Guazzaloca.

I lavori

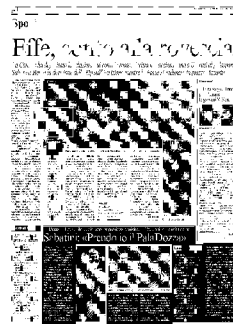
Sabatini ha presentato una documentazione dove sostiene di aver effettuato miglionie all'impianto sportivo, che abbasserebbero il suo debito nei confronti delle casse dell'Amministrazione.

La trattativa

Nei mesi scorsi il Comune e i legali di Sacratini hanno tentato una conciliazione, il patron dell'Aquila aveva proposto una rateizzazione rifiutata dal Commissario Cancellieri

struirsi un impianto. In Italia non ci sono altri casi di un Comune che garantisca al 100% un mutuo di questo tipo, al massimo si arriva al 60%. Con quei soldi la Fortitudo ci ha vinto uno scudetto nel 2005, ha effettuato lavori di climatizzazione all'interno dell'impianto e casualmente la ditta che li ha compiuti è poi diventata lo sponsor

della società». Sabatini entra a piedi pari sull'argomento, partendo da lontano e ricordando le sue peripezie nell'estate 2003. «La Virtus aveva 40 milioni di debiti, io arrivai con 3,8 milioni e da quelli partì il salvataggio. Non posso credere che fra gli imprenditori fortitudiniani non ci sia un Sabatini disposto a mettere anche solo un milio-



“Il vero problema sono i maestri”

CALCIO Ha scoperto e allevato calciatori come Borgonovo, Montolivo e Zambrotta (ma la lista è ben più lunga) ed è considerato il guru del calcio giovanile italiano. Mino Favini, il “Mago di Meda”, classe 1935, attuale responsabile del vivaio atalantino, è stato definito dal neo ct azzurro Cesare Prandelli «lo Special One che non viene da Setubal».

Fu proprio lei, nel 1991, ad affidare la prima panchina a Prandelli: gli Allievi dell'Atalanta.

Si vedeva che avrebbe fatto strada: una persona corretta e leale, oltre che un grande intenditore di calcio. Con le nostre giovanili ha vinto tutto e nel rap-

porto con i ragazzi era straordinario.

Ora è alla guida della Nazionale e si dice che lo stia facendo la corte...

Guardi: io ho l'Atalanta e non ho il tempo per dedicarmi ad altro. Per quanto riguarda la sua scelta, gli ho già detto che per me forse ha anticipato i tempi perché lui è un uomo di campo, non un selezionatore. Saprà farsi valere, nonostante il momento no del calcio italiano.

La via d'uscita sono i settori giovanili?

Sì, ma prima bisogna investire nella formazione, negli istruttori. In Italia non sono preparati. In Svizzera, per esempio, ci hanno

Parla Favini, guru del calcio giovanile italiano



Cesare Prandelli fu “scoperto” come tecnico, da Favini.

FOTO ALFA

superato. E in Spagna? Escono dalla “cantera” e vedete come giocano? Fraseggio nel breve, rapidità. La loro formazione tecnica è superiore alla nostra.

Che Italia sarà quella di Prandelli?

Punterà sulla qualità, sulla fantasia. Montolivo? Può essere lui il trequartista, anche se davanti alla difesa è ottimo.

E Lippi?

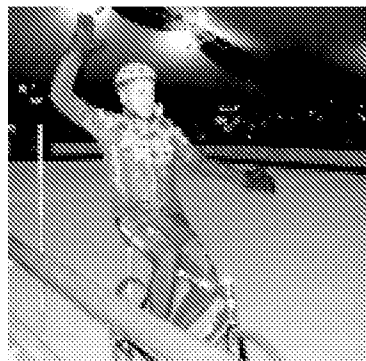
Ritournerà presto, vedrete. **» MARCO BRESOLIN**



AVVENTURE NO LIMITS

Una vita senza freni e lo slalom in spiaggia

IL PERSONAGGIO è quanto meno bizzarro. Settantadue anni portati con estrema disinvoltura, padovano ma ormai cittadino del mondo, Giuliano Calore è un collezionista di record, di primati, di imprese ai limiti dell'umano. Il tutto con una bicicletta alquanto particolare, un mezzo senza manubrio e senza freni. Già, questo ciclista (amatoriale) veneto si diverte a scollinare passi alpini, a percorrere tratti ghiacciati, magari suonando la fisarmonica o la chitarra. Perché Calore un tempo è stato musicista («Con il nostro complesso, gli 'Strangers', veniva a provare anche Patty Pravo, che era poi la morosa di uno del gruppo»), scoprendo i piaceri dello sport estremo in età adulta. «Ho fatto tempi clamorosi, inseguo sempre l'impossibile, mi hanno chiamato il nuovo Pa-



Giuliano Calore in sella alla sua bicicletta senza manubrio e freni

ti fra loro appena 42 centimetri in un circuito in riva al mare che andrò a ripetere più volte. Nei giorni scorsi ho cominciato a prendere confidenza con questo tipo di terreno, suscitando curiosità e ammirazione tra i bagnanti di Torre Pedrera, che rimanevano incantati nel vedere le mie evoluzioni.

LA PROVA

Un'altra sfida in bicicletta: a 72 anni affronterà la sabbia di Torre Pedrera

trick de Gayardon», dichiara con una punta d'orgoglio il padovano, che porta con sé libri, rassegne stampa e calendari a testimonianza delle imprese realizzate, a cominciare dai record sullo Stelvio («Lì ho battuto pure Bernard Hinault»).

CAPITA spesso anche nella nostra città, Calore, e non solo perché la sorella è una fedelissima dei lidi riminesi. Giuliano ha in ballo una nuova, stupefacente performance che dovrebbe regalargli un'ulteriore menzione nel Guinness dei primati. «Mi sono venuto ad allenare sulla sabbia, sempre senza manubrio e freni, sia chiaro - dice -. La prova consisterà nel passare in slalom dei paletti distan-

ADESSO sento di essere padrone della situazione, ho coperto più giri senza buttare giù mai un paletto: confido di poter effettuare questo tentativo sul finire dell'estate», è l'auspicio di Calore, che già lo scorso inverno sarebbe dovuto scendere in riviera. «Certo, l'impresa era in programma il 21 dicembre, poi sono uscito dalla mia casa di Padova e... mi sono trovato mezzo metro di neve davanti all'uscio. Così sono stato costretto a desistere», racconta quest'uomo di taglia minuta che vuole continuare a stupire e che sulla sua particolarissima bici a volte si diletta a pedalare con una gamba sola, tenendo l'altra rannicchiata sul telaio. Perché le cose semplici a Calore proprio non piacciono, lo lascia indifferente («Le mie sono imprese uniche al mondo»).

a.c.

Pagina 11

Da una costa all'altra, in sella allo scooter

Una vita senza freni e lo slalom in spiaggia



SMONTAGNOLA

Al Parco della Montagnola per «SmontaGnola — la collina dei bambini in festa» animazione per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni dalle 7.30 alle 17.30 con gli operatori di UISP — Settore Movimento. Inoltre dalle 18 alle 20 progetto «Walk & Run — Corri e Cammina», per correre in

gruppo (il proprio «treno»), con in testa un istruttore Uisp («il capostazione»). Info e prenotazioni: 0516027391.

